

## INTRODUZIONE



*«La preghiera è come il sangue, che parte dal cuore e nutre e vivifica l'intero organismo. L'orazione, perciò, prima di tutto, sopra tutto, anima di tutto».*

Beato Giacomo Alberione, *Carissimi in san Paolo*, p. 97

**"IN PREGHIERA CON DON ALBERIONE"** è una raccolta di preghiere, scaturite in prevalenza dall'animo di un grande apostolo del nostro tempo: il beato Don Giacomo Alberione, fondatore della Famiglia Paolina, comprendente nove Istituti, più il grande stuolo dei Cooperatori Paolini, tutti orientati, in maniera diversa ma convergente, all'annuncio del Vangelo mediante gli strumenti di comunicazione sociale: stampa, cinema, radio-Tv, dischi, videocassette, internet, ecc.

Il segreto di così enorme attività fu il suo rapporto d'amore con Dio, che aveva i suoi momenti privilegiati nei colloqui appassionati con Cristo Maestro, Via, Verità e Vita, come rivelano queste preghiere. Esse fanno nascere e sentire il gusto di una preghiera nuova, fedele al Vangelo e rispondente ai bisogni della umanità di oggi.

Con esse il beato Alberione entra in comunione con tutta l'umanità, di cui avverte i drammi, i pericoli, le necessità, l'ansia di luce e di conforto. In esse vibra tutta la sua persona: coglie il mistero della vita davanti a Dio, prende coscienza del mondo che

cambia, presenta nuovi problemi alla Chiesa, assume le sue responsabilità di sacerdote, nonostante le sue inefficienze. La sua preghiera si fa vita, perché la sua vita diventi impegno d'amore per Dio e per tutti gli uomini.

Pensiamo di far cosa gradita nel mettere a disposizione di quanti desiderano pregare con la Chiesa per le necessità d'oggi e in particolare ai membri degli Istituti aggregati, Gesù Sacerdote, Santa Famiglia, Maria SS. Annunziata, San Gabriele Arcangelo, alla Associazione Ancilla Domini e ai Cooperatori Paolini, le preghiere di don Alberione, non per soffocare in essi la spontaneità, ma perché – come scrive il beato Alberione stesso «chi si familiarizza e vi è fedele, poco per volta viene illuminato, fortificato, guidato nella spiritualità di san Paolo», aprendo così il suo cuore all'immenso amore di Cristo e ai grandi bisogni degli uomini. In tal modo la preghiera, personale e di gruppo, diventa una esperienza d'amore e un atto ecclesiale.

Sac. Stefano Lamera